

Codice A1813C

D.D. 3 aprile 2023, n. 979

R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 38/2023 relativa a movimentazione materiale litoide nel Torrente Orco nel tratto a monte del ponte storico (D.D. di finanziamento n. 3875 del 22/12/2021) in Comune di Cuornè Richiedente: Comune di Cuornè.



ATTO DD 979/A1813C/2023

DEL 03/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 38/2023 relativa a movimentazione materiale litoide nel Torrente Orco nel tratto a monte del ponte storico (D.D. di finanziamento n. 3875 del 22/12/2021) in Comune di Cuornè
Richiedente: Comune di Cuornè.

In data 15/03/2023 con nota prot. n. 5373 (pervenuta in data 16/03/2023 prot. n. 11839 il Comune di Cuornè ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per interventi di movimentazione di materiale litoide nel Torrente Orco nel tratto a monte del ponte storico. Tale intervento è stato finanziato da Regione Piemonte con D.D. 3875 del 22.12.2021 ai sensi della L.R. 54/75.

L'intervento prevede lo spostamento del materiale litoide dalle zone di deposito, a centro alveo, alle zone erose al piede delle scogliere, in sinistra orografica, al fine di allontanare il flusso idraulico dalle difese spondali, spostandolo verso il centro alveo. Si tratta di movimentare circa 2.000 mc di materiale. Al fine di raggiungere l'area di cantiere è prevista la realizzazione di una pista in alveo, con accesso in sponda destra, a lato del ponte romano, con guadi provvisori costituiti da tubazioni in cls diametro 100 cm.

All'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Marco Succio con studio a Bosconero (To) costituiti, in particolare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da: Relazione tecnico-illustrativa e da Elaborato grafico contenente estratti planimetrici di inquadramento, planimetria di progetto, sezione trasversali.

Il Comune di Cuornè, con propria Deliberazione di Giunta n. 41 del 15.03.2023, ha approvato il progetto definitivo/esecutivo delle opere in oggetto. In data 8.03.2023 è stato eseguito sopralluogo da parte di funzionari del Settore scrivente.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, l'esecuzione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni

elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998 sulle deleghe statali alle regioni per la gestione del demanio idrico;
- visto l'art. 59 della L.R. n. 44/2000 sulle funzioni della Regione per la difesa del suolo e tutela del reticolo idrografico;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 e s.m.i., recanti disposizioni sulla gestione del demanio idrico;
- visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24/05/2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto altresì il parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 23.03.2023 prot. n. 44133 (pervenuto in data 23.03.2023 prot. n. 13149), che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante attribuzioni ai dirigenti;
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, il Comune di Cuornè ad eseguire gli interventi previsti, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. la movimentazione del materiale d'alveo dovrà essere praticata con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua; tali scavi e movimentazioni dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di

accessi o per facilitare le operazioni stesse;

3. il materiale proveniente dagli scavi/movimentazioni in alveo demaniale non dovrà essere allontanato dall'alveo, ma utilizzato secondo quanto riportato in progetto; detto materiale dovrà essere adeguatamente compattato in modo da garantire la protezione al piede delle difese spondali;
4. le operazioni di scavo del materiale litoide dovranno essere effettuate senza creare discontinuità al profilo di fondo alveo, in senso longitudinale, e raccordando idoneamente le sezioni trasversali interessate;
5. il materiale legnoso proveniente da eventuali tagli di vegetazione in alveo non dovrà essere depositato ad una distanza inferiore a 10 m dal ciglio superiore di sponda di corsi d'acqua ed in aree esondabili con tempo di ritorno di 200 anni;
6. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
7. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
8. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza idraulica del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
9. la presente autorizzazione ha validità di mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto gli interventi in argomento dovranno essere completati, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero avere luogo nei termini previsti;
10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale

terrà questo Settore ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi; inoltre dovrà attenersi a quanto prescritto dal Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006 con nota prot. n. 44133 del 23.03.2023, che si allega in copia quale parte integrante e sostanziale, in risposta alla richiesta di parere del Settore scrivente prot. n. 12600 del 21.03.2023.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Prot. n.
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: Autorizzazione Idraulica R.D. 523/1904 – “D.D. 3875 del 22/12/2021. Movimentazione materiale litoide nel Torrente Orco nel tratto a monte del ponte storico” in Comune di Cuornè.

Richiesta parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006

Con riferimento alla nota pari oggetto pervenuta in data 21/03/2023, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori in argomento constano nella movimentazione di materiale litoide dal torrente Orco senza opere in alveo.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i in merito alla compatibilità degli interventi di cui all'oggetto con gli ecosistemi interferiti nell'ambito dei lavori previsti, atteso che nel progetto presentato non è previsto alcuno degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010 relativa ai lavori in alveo, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo non dovranno essere condotti nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio e febbraio (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;
- il cantiere dovrà lavorare, per quanto possibile, in asciutta; a tal fine si dovranno predisporre idonee savanelle per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita se questa è interna all'alveo;
- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la



necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città Metropolitana; l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;

- si dovrà ridurre la tempistica dei lavori allo stretto necessario;
- si dovranno, al termine dei lavori, creare irregolarità altimetriche nel fondo del tratto di alveo interessato dall'escavazione, creando alternanza di buche e raschi;
- sempre al termine dei lavori si dovrà mantenere una quota di materiale lapideo di idonea pezzatura sul fondo dell'alveo così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica.
- al termine dei lavori si dovrà garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri ed effettuare lo sgombero e lo smaltimento dei materiali evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, della pista di servizio realizzata per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione di quanto in progetto.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente del Servizio

Dott. ssa Elena Di Bella